



Ministero dell'Istruzione e del merito
C.P.I.A. Centro provinciale per l'istruzione degli adulti –Cremona “Pier Paolo Pasolini”
Via S. Lorenzo 4/B-26100 CREMONA (CR) tel. 037227662 C.F. 93057140191
CRMM04400D@ISTRUZIONE.IT - CRMM04400D@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sedi associate Crema “Mario Rigoni Stern” –Casalmaggiore-Casa Circondariale-Cremona
www.cpiacr.edu.it

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL PROGRAMMA ANNUALE 2026

(art. 5, c. 7 e c. 8 del D.l. 129/2018)

PREMESSA

Il Programma Annuale, corredato da relazione illustrativa, viene predisposto dal Dirigente Scolastico con la collaborazione del D.S.G.A (art. 5 c. 8 del D.l. 129/2018) e viene presentato alla Giunta Esecutiva che, a sua volta, lo propone al Consiglio di Istituto per l'approvazione.

Programma annuale e relazione Illustrativa sono poi sottoposti ai revisori dei conti per il parere di regolarità contabile e poi al consiglio d'Istituto prima di essere pubblicati all' Albo di Istituto.

Il Programma Annuale è, a tutti gli effetti, il documento di programmazione economico finanziaria e progettuale dell'Istituto.

E' in regime di competenza: vengono indicate le entrate, che hanno diritto ad essere riscosse e le uscite, che si prevede di affrontare nel corso dell'esercizio finanziario.

Nel Programma sono, pertanto, riportate le relative poste di entrata e d'uscita a prescindere dall'effettivo incasso degli accertamenti e dall'effettivo pagamento degli impegni assunti.

L' unità temporale della gestione di questo Programma Annuale è 1° Gennaio – 31 Dicembre 2026.

La relazione al programma annuale ha lo scopo di evidenziare gli aspetti programmatici del PTOF- PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA avendo accertato la coerenza tra gli impegni assunti e la relativa copertura finanziaria.

La relazione evidenzia, altresì, in modo specifico, le finalità e le voci di spesa cui vengono destinate le entrate derivanti dal contributo volontario delle famiglie, nonché quelle derivanti da erogazioni liberali, anche ai sensi dell'articolo 1, commi 145 e seguenti della legge n. 107 del 2015.

Il progetto di Bilancio vede la luce dopo un'ampia analisi dei fabbisogni dell'istituto ed un articolato programma di informazione e condivisione: da questo momento le attività e i progetti della scuola verranno realizzati e monitorati impegnando le risorse finanziarie, strutturali e umane previste e dettagliate nel presente documento.

Si prevede di:

- Migliorare la qualità dei processi formativi attraverso prioritariamente la formazione del personale e l'utilizzo delle risorse professionali e finanziarie per creare migliori opportunità per gli studenti;
- Realizzare una Scuola per tutti in considerazione della variegata utenza adulta, inclusa la popolazione carceraria che afferisce al CPIA;
- Trovare modalità e forme per presidiare il PTOF, incluso il Piano di Miglioramento, nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;
- Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento;

- Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica anche con il supporto delle Reti di riferimento (Rete CPIA Lombardia, RIDAP);
- Dare adeguato spazio alla formazione e all'aggiornamento culturale e professionale del Personale scolastico.

Tra questi, l'aspetto didattico riveste per noi un'importanza fondamentale.

Costituisce il presupposto di ogni particolare progettazione ed ha per obiettivo il successo scolastico e formativo; è questo un obiettivo ambizioso, da noi dichiarato nel PTOF, ma raggiungibile se le forze della scuola vengono correttamente utilizzate.

Inoltre, mira alla riqualificazione complessiva dell'offerta formativa curriculare, con l'intento di corrispondere in maniera sempre più efficace al complesso quadro delle esigenze, manifestate dagli adulti nel territorio.

In questa ottica si comprende perché la progettazione didattica è stata incentrata sulle otto competenze chiave che la Commissione europea e il Parlamento europeo hanno raccomandato nel maggio 2018 a tutti i 27 Paesi dell'Unione. che diventano un riferimento strategico per aggiornare le prospettive dell'Istituto.

Le nuove otto competenze per l'apprendimento permanente , elencate di seguito, modificano in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006: • Competenza alfabetica funzionale; • Competenza multilinguistica; • Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria; • Competenza digitale; • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; • competenze in materia di cittadinanza; • Competenza imprenditoriale; • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale .

Si prende atto di una forte accelerazione verso la dimensione della complessità: emergono sia il fenomeno della connessione/sovrapposizione tra le varie aree, sia il riconoscimento di un potenziale intrinseco che porta ciascuna competenza ad invadere altri campi di esperienza culturale e relazionale. Ciò risulta particolarmente evidente nelle competenze di comunicazione, in quella personale e sociale unita all'imparare ad imparare e nella competenza di cittadinanza e nella necessità di formare/implementare le competenze digitali della popolazione adulta.

Conclusioni

Tutte le attività didattiche che costituiscono il P.T.O.F. sono realizzate con diversi finanziamenti. Si ritiene fondamentale investire le risorse al fine di produrre un ampliamento dell'offerta formativa caratterizzato dal rispetto delle esperienze culturali e della progettualità interna.

Tutte le proposte didattiche sono state oggetto di delibere dei singoli Consigli di classe e degli organi collegiali, sono scaturite dall'analisi di bisogni reali, connesse alle richieste degli studenti.